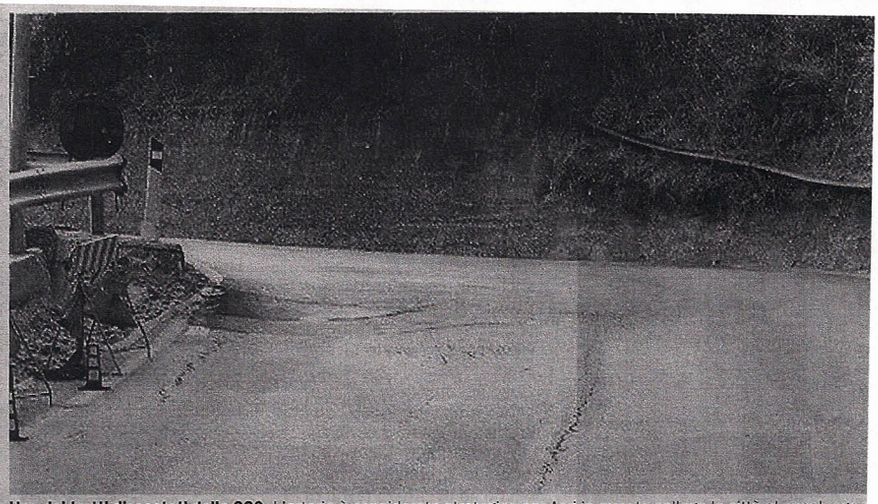
Bisignano

Lavori al Santuario Pratiche ferme al Genio civile

Mario Guido
BISIGNANO

Persistono le difficoltà burocratiche che hanno impedito, finora, l'inizio dei lavori di messa in sicurezza del Santuario di Sant'Umile a Bisignano. I lavori, il cui progetto è stato approvato più di un anno fa, sono stati appaltati dalla ditta "Appalti E Costruzioni Civili S.r.l." di Pontegandolfo (BN) per l'importo complessivo di poco più di 500mila euro. Si tratta della creazione di una serie di micropali a ridosso del versante posteriore della collina su cui insiste il complesso monastico da oltre ottocento anni e di una trave che, insieme, dovranno sostenere una larga piattaforma a servizio di tutto il lato posteriore del Santuario. Oltre questa struttura il cemento armato, gli altri lavori consistono in interventi di ingegneria naturalistica che dovranno interessare il versante collinare fino al fondo valle. La costruzione dei micropali richiede il controllo dei relativi calcoli da parte degli uffici preposti del Genio Civile che, nonostante siano trascorsi diversi mesi, non ha dato ancora il suo parere e, sembra, che abbia richiesto altri elementi integrativi. Frattanto il tempo passa inesorabilmente e si avvicina sempre più la fine dell'anno antro la quale dovranno essere rendicontati tutti i lavori appaltati, pena la possibile perdita dei relativi finanziamenti. Senonchè risulta che su circa 180 progetti riguardanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Calabria, pare che soltanto quattro sarebbero stati portati a compimento.Se le cose stanno veramente così, si può già ritenere sicura una deroga alla rendicontazione dei vari interventi con relativo rinvio di tutte le scadenze. Per i lavori del Santuario di Sant'Umile, una volta risolto il problema con il Genio Civile, si può passare alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice che . già da adesso, si dice disposta ad allestire il cantiere nel più breve tempo possibile, così da dare inizio ai lavori entro la prima quindicina del prossimo mese di ottobre. A questo punto c'è da sperare che l'incipiente autunno sia abbastanza dolce e mite da consentire l'esecuzione dei micropali e della relativa struttura in cemento armato, senza il disturbo della pioggia. ◂



Uno dei tratti dissestati della 660. L'arterie è considerata strategica per Acri in quanto collega la città al capoluogo e

Era stato sollecitato nel mese di luglio dal primo cittadino di Acri N

Avvallamenti sulla Statale Sopralluogo di Anas e Cor

I tecnici hanno constatato l'effettiva situazione di criticità

Rosanna Caravetta
ACRI

Come da impegni assunti settimane addietro, nella mattinata di mercoledì è stato finalmente eseguito il sopralluogo dei responsabili dell'Anas, unitamente all'amministrazione comunale, sul tratto di strada della 660 dissestato e interessato da decenni da un continuo e progressivo movimento franoso.

Il sopralluogo era infatti stato sollecitato dal Sindaco Tenuta e dalla giunta nell'incontro tenuto a Catanzaro prima di ferragosto. In quella circostanza Tenuna disse che «noi non possiamo aspettare che si chiuda». Tecnici dell'Anas e della Provincia, giunti sul posto hanno constatato che le condizioni di grave deformità del manto stradale denunciate dall'amministrazione corrispondevano al vero e pertanto hanno assicurato che nell'immediato i dossi che costituiscono grave pericolo per la circolazione, saranno scarificati, spianati e bitumati.

Fermo restando che sono da escludere interventi di riempimento dei tratti sottoslivellati che aggraverebbero ulteriormente il movimento bradisismico che attualmente è molto lento. Nonostante quelli che da qui a breve saranno dei lavori manutentivi resta tuttavia ne-

Focus

● La statale 660 rappresenta per la cittadina silana la principale arteria di collegamento con il capoluogo e con l'imbocco autostradale di Montalto Uffugo. Una sua chiusura farebbe balzare alla mente di un intera comunità gli enormi disagi che furono costretti a subire quando anni addietro la statale venne chiusa al traffico per un lungo periodo, costringendo gli automobilisti a percorsi alternativi inadeguati.

Bianchi

Boscaiolo aveva droga Arrestato dai carabinieri

Andrew Scalzo 38 anni aveva addosso 150 grammi di hascisc

BIANCHI

Trovato in possesso di 150 grammi di sostanza stupefacente, è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fini di spaccio. Si tratta di Andrew Scalzo, trentotto anni, boscaiolo di Bianchi.

L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Rogliano, che hanno agito in collaborazione con i loro colleghi della stazione di Bianchi, con il coordinamento del luogotenente Giangregorio Laganà.

Nel quadro di un'indagine mirata, sulla base di una serie di elementi acquisiti su movimenti legati allo smercio di droga, i militari dell'Arma hanno puntato le loro attenzioni sul boscaiolo biancaro, di cui hanno perquisito abitazione a automezzo di proprietà.

Sono stati rinvenuti quattro involucri di hashish. Le confezioni sono state trovate all'interno dell'auto, occultate sotto la mascherina del cambio.

Dopo le formalità di rito per Scalzo è scattata la misura restrittiva. L'arresto del boscaiolo conferma l'attenzione dell'Arma nel Savuto sul fronte della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti. I controlli sono continui. ◂ **(lu.mi.pe.)**

Santo Stefano di Ro

Addizionale Ir Stangata ai co

SANTO STEFANO

Una stangata che ai contribuenti costerà tra gli 80 e i 200 euro. Il gruppo di opposizione "Santo Stefano nel cuore", guidato da Andrea Nicoletti, protesta per l'aumento dell'addizionale Irpef fissato nell'aliquota dello 0,4, due punti in più del minimo previsto dalla normativa. Perentorie le contestazioni formulate nei confronti della compagine amministrativa presieduta dal sindaco Lucia Nicoletti.

Si tratta di una manovra tutta diretta, secondo la minoranza, a «rimpinguare le scarne voci di un bilancio che fa acqua da tutte le parti».